

IL DECRETO INTERNET VELOCE

LA BANDA LARGA

CONNESSIONI, INCENTIVI E REGOLE

Per Matteo Renzi «è l'abc del nuovo alfabeto economico». La base per recuperare la distanza dai partner europei sulla diffusione di Internet a banda larga — l'Italia è ultima in Europa per la copertura con reti digitali di nuova generazione — e accelerare la realizzazione delle reti ultraveloci per stimolare la crescita. Un compito di cui il governo si fa protagonista e promotore, mettendo sul tavolo una serie di provvedimenti per recuperare il ritardo sull'Agenda digitale e portare entro il 2020 la connessione a 30 mega al 100% della popolazione e 100 mega al 50% degli abitanti. La zona non conta, che sia a «fallimento economico», ossia poco interessante per le compagnie telefoniche, oppure ad alto reddito, la rete arriverà comunque. Se non lo farà il privato ci penserà lo Stato. In realtà il piano del governo è anche più ambizioso e punterebbe a connettere nel 2020 l'85% del territorio a 100 mega. Sul tavolo ci sono 6 miliardi a cui aggiungere altri 2 miliardi già stanziati dalle aziende nei loro piani di sviluppo e, auspica il governo, altri 4 miliardi di ulteriori investimenti. Le compagnie telefoniche saranno libere di scegliere la tecnologia più adeguata per realizzare la «Ring», acronimo di «rete italiana di nuova generazione». Il piano non pone vincoli. Il governo, da parte sua, punta a portare la fibra ottica fino alla base dei palazzi (Fttb). Nel piano non ci sono riferimenti al famigerato «switch off», ossia allo spegnimento della rete in rame e al

passaggio alla fibra, di cui si parlava nella bozza del decreto sulla banda larga con riferimento al 2030. È stato accantonato anche l'obbligo del servizio universale a 30 mega, ossia l'obbligo di portare Internet ultraveloce a chiunque ne faccia richiesta. Attraverso la rete di nuova generazione il governo punta, oltre che a recuperare terreno, a stimolare l'offerta di nuovi servizi.

Federico De Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

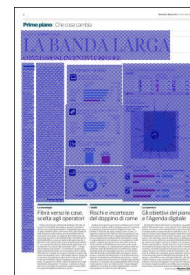
Lo scenario mondiale



QUANTO È ESTESA LA BANDA LARGA FISSA

	% di famiglie raggiunte (2012)	Variazione % 2011-2012
Regno Unito	86%	6%
Germania	82%	4%
Francia	77%	7%
Spagna	67%	5%
ITALIA	55%	3%

Fonte: Rapporto sulla filiera delle telecomunicazioni in Italia - Edizione 2013, Analysys Mason (giugno 2013)



La vicenda

● Nel piano della rete elaborato dal governo non ha trovato spazio lo switch off dal rame alla fibra

● L'Italia è ancora una «lumaca» sulla banda larga. L'ultima doccia fredda sulla rete ad alta velocità italiana è arrivata poche settimane fa dal britannico «Independent» che ha elaborato i dati Ookla

● I test più recenti dicono che in Italia la velocità media di connessione è di 9,18 Mbps (megabit per secondo, l'unità di misura della velocità di trasmissione su rete informatica, ndr), che ci colloca al 94° su 198 Paesi osservati

● Rispetto al documento iniziale il governo ha ridotto gli obiettivi di raggiungere l'85% della popolazione con almeno i 100 Mbps, portandoli vicino al 50%, dunque più vicino a quelli che sono gli obiettivi già previsti dagli operatori privati grazie agli investimenti messi a bilancio da qui al prossimo anno

● La copertura del territorio avverrà con la divisione in quattro aree, da quelle a successo di mercato fino a quelle a fallimento sicuro



CONNESSIONI BROADBAND IN USA



Fonte: Leichtman Research Group (Maggio 2013)



INVESTIMENTI DEI CABLE OPERATOR DA 2007 AL 2010

	Investimenti dal 2007 al 2010 (milioni di euro)	% di abitazioni raggiunte (2011)
Germania	350	50%
Francia	350	40%
Regno Unito	330	50%
Spagna	250	40%
ITALIA	0	0%

Fonte: Rapporto I-COM 2011 sulle reti di nuova generazione



PREZZO MEDIO ABBONAMENTO TV + TELEFONO + INTERNET UBB



Fonte: Elaborazioni F2i

L'ITALIA A CONFRONTO CON GLI ALTRI PAESI

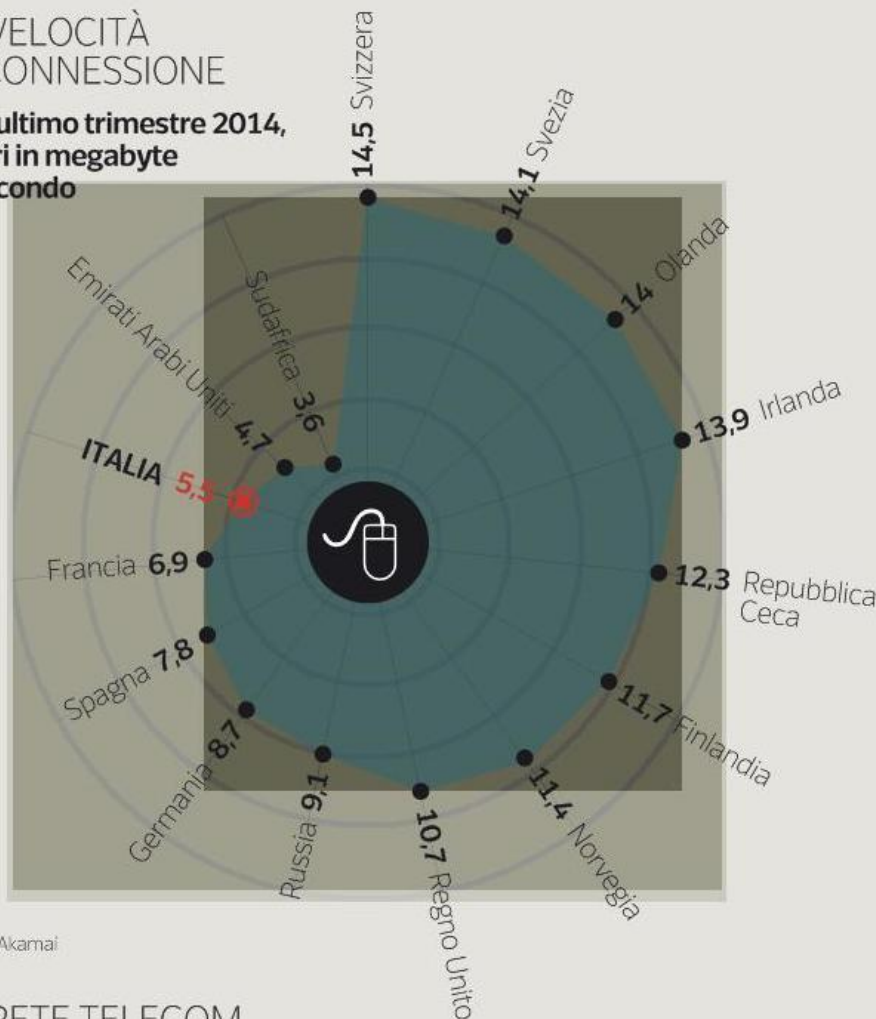
Dati 2013

	% di persone che usano internet	Sottoscrizione alla banda larga ogni 100 abitanti	Uso dei social network
1 ^a posizione	Islanda 96,5	Monaco 44,7	Canada 82%
2 ^a posizione	Norvegia 95,1	Svizzera 43	Emirati A.U. 81%
3 ^a posizione	Svezia 94,8	Danimarca 40,2	G. Bretagna 76%
ITALIA	64 ^a posizione 58,5	40 ^a posizione 22,3	12 ^a posizione 54%

Fonte: The state of Broadband 2014

LA VELOCITÀ DI CONNESSIONE

Dati ultimo trimestre 2014, valori in megabyte al secondo



Fonte: Akamai

LA RETE TELECOM

Copertura in Italia

Connessione degli italiani

FISSO

Banda larga ADSL (fino a 7 Mbit/s e basic broadband)

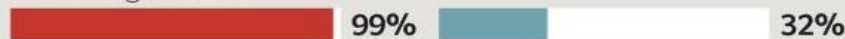


Banda ultralarga



MOBILE

Banda larga mobile



Banda ultralarga mobile



Fonte: Telecom